



Comparto 4 U.E. 3



Is Murronis _ Esterno al centro matrice



Comparto 11 U.E. 2



Comparto 10 U.E. 3



Is Murronis _ fuori dal centro matrice



Comparto 2 U.E. 4



Comparto 2 U.E. 4



Comparto 2 U.E. 23



Is Murronis _ fuori dal centro matrice



Immagine 1_Centro urbano_Via XX settembre



Centro urbano _ fuori dal centro matrice



Comparto 7 U.E. 1



Comparto 2 U.E. 23



Comparto 1 U.E. 6



Comparto 5 U.E. 4

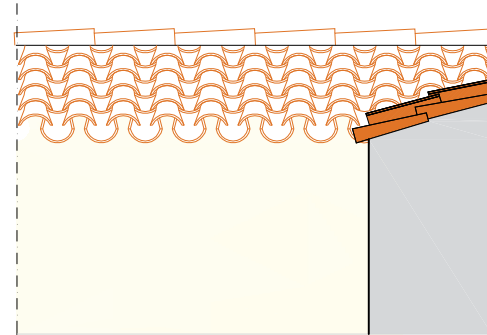


Figura 1 _ Particolare del canale aggettante

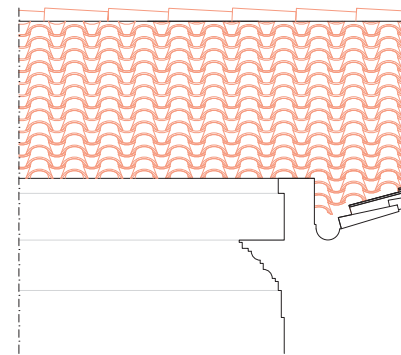


Figura 2 _Particolare del canale celato da cornicione

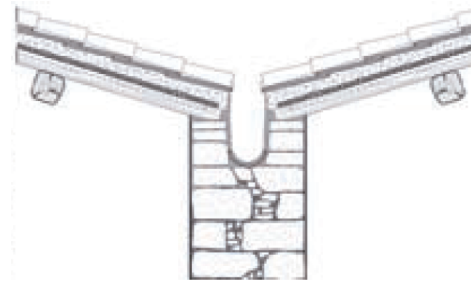


Figura 3_Compluvio in tegole sovrapposte inserito nel muro tra due spioventi

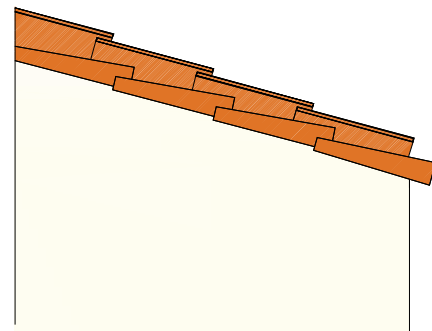


Figura 4 _ Particolare laterale della falda a filo muro

CARATTERI COSTRUTTIVI RILEVATI

Le soluzioni di gronda e di coronamento, rappresentano un minimo apporto decorativo in un'architettura vernacolare caratterizzata dall'essenzialità delle forme. La soluzione più diffusa ed elementare per lo smaltimento delle acque meteoriche è quella dell'allontanamento verso l'aggetto, con coppi a canale per circa la metà della loro lunghezza (figura 1).

Caratteristica del territorio di Masainas è la soluzione del canale di gronda con muretto ad attico che si eleva a filo muratura: talvolta il sistema si sviluppa su tutto il prospetto principale, altre volte si colloca solamente in corrispondenza alla porta d'ingresso principale lasciando il resto del prospetto ad aggetto semplice. L'esempio più arcaico di tale soluzione di gronda è stato rilevato nel centro urbano di Masainas, nella via XX settembre al di fuori del Centro Matrice, con due file di coppi a canale simmetrici con lieve pendenza verso l'esterno (*Immagine 1*).

Nella tipologia C - palazzo, palazzotto e nelle evoluzioni ottocentesche della tipologia A - casa a cellula, presenti principalmente all'interno del centro urbano, la gronda è occultata sulla facciata principale da un muretto ad attico con cornice aggettante modanata in laterizi o mensole lapidee intonacati.

Una delle modalità di accrescimento dei corpi di fabbrica è quella del raddoppio delle cellule edilizie secondo una direzione ortogonale alla linea di gronda. Questa peculiarità necessita di una soluzione di gronda particolare in quanto determina l'esistenza di linee di compluvio in corrispondenza delle murature intermedie. Lo smaltimento dell'acqua avviene per mezzo di una gronda interna, realizzata con una o più file di coppi sovrapposte, con una leggera pendenza verso l'esterno dove scarica l'acqua per mezzo di un doccione realizzato anch'esso, nella maggior parte dei casi, con un coppo canale. Tutto il canale di gronda è impermeabilizzato con malta ricca di cocchiopesto (figura 3).

La soluzione laterale di falda è caratterizzata da tre varianti:

- l'impiego di due file di coppi convessi sovrapposti a filo muro, per proteggere i muri dalle infiltrazioni delle acque meteoriche (figura 4);
- l'impiego di una fila di tegole sovrapposte a ricorso di mattoni di cotto aggettanti;
- l'impiego di un muretto d'attico con scolo interno delle acque.

Si riportano di seguito alcune tipologie di soluzioni di gronda e di coronamento rilevate nelle tipologie edilizie A, B e C.

ORIENTAMENTI PER LA PROGETTAZIONE

Gli interventi ammessi sono solo quelli volti alla salvaguardia e al recupero dei manufatti esistenti. Nei casi di nuove realizzazioni le soluzioni dovranno seguire i caratteri stilistici di quelli esistenti riportati nella presente scheda.

Nelle tipologie edilizie recenti (D) sono ammessi semplici aggetti minimi necessari per la predisposizione del canale di gronda.